la Repubblica Genova

Data 18-11-2015
Pagina 3
Foglio 1 / 2

E la Navebus rischia di scomparire Pegli si mobilita: "È fondamentale"

A Prà è appena iniziata la costruzione di un attracco per una nuova fermata

Il pontile sarà pronto a gennaio quando rischia di non servire più

IL RACCONTO

MASSIMILIANO SALVO

LA costruzione del nuovo attracco di Prà è cominciata da una decina di giorni, ma c'è poco da festeggiare. La Navebus, il collegamento via mare tra il Porto Antico e Pegli, rischia di scomparire. L'allarme si è diffuso tra pendolari e commercianti del quartiere, preoccupati dalle voci diffuse negli ultimi giorni: nel nuovo piano regionale dei trasporti il servizio potrebbe non essere rifinanziato. «Questo è un nervo scoperto per cui bisogna lottare ogni anno», protesta il presidente del municipio VII Ponente, Mauro Avvenente. «All'ennesima minaccia di cancellare il battello è normale che si scateni l'indignazione dei cittadini: è un servizio che interessa a tutti».

La storia della Navebus è praticamente la storia della battaglia per difenderla. Il servizio dell'Amt partì in via sperimentale il primo agosto del 2007 con otto corse per direzione, entrando subito nel cuore dei pendolari perché è l'unico mezzo che consente di muoversi da Pegli verso il centro senza il traffico dell'Aurelia o l'incertezza dei treni. Dopo due anni il finanziamento regionale che sorpassava il milione di euro fu ridotto a 700 mila euro, per poi essere dimezzato e scendere nel 2014 a 270 mila euro. Con i fondi si sono ovviamente ridotte le corse, attualmente quattro per verso durante la settimana e solo due - entrambe al pomeriggio - di sabato e nei giorni festivi.

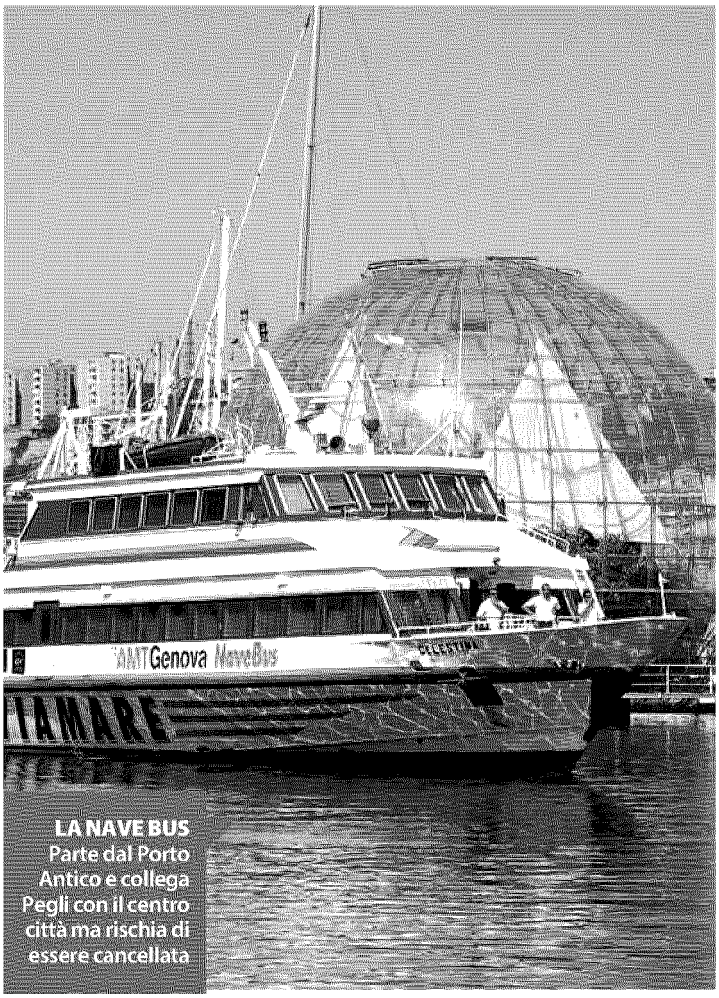
«Nessuno mette in dubbio la bellezza di una nave che collega Pegli al Porto Antico», spiega l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Berrino. «Ma la regione suvirà un taglio del dieci per cento sul bilancio e vogliamo mantenere inalterato il trasporto su gomma e su rotaia. I 198 milioni di euro a disposizione non sono sufficienti per tutto. Dobbiamo ragionare innanzitutto sul trasporto pubblico, non su quello per fini turistici, e in quella zona di città treni e autobus sono ampiamente sufficienti. La domanda giusta da porsi è: quanta gente usa la Navebus? Stiamo facendo delle verifiche. Magari si può ragionare se lasciare il servizio durante la primavera e l'estate».

Il consorzio Liguria Via Mare - che gestisce il servizio grazie all'appalto vinto questa primavera – fa sapere che la media settimanale in inverno e di circa di duemilacinquecento-tremila passeggeri (soprattutto pendolari) mentre di estate si raggiunge quota cinquemila persone grazie al bel tempo e ai turisti. Negozianti e albergatori di Pegli confermano: negli anni gli stranieri sono aumentati, e si dimostrano entusiasti di questo mezzo di trasporto così inusuale che consente di ammirare tutta la città dal mare. «Macché cancellarlo, il servizio dovrebbe essere potenziato e tornare quello di un tempo», attacca Raffaella Grasso, titolare del laboratorio GG ArteCeramica di via De Nicolay e presidente del Civ Riviera di Pegli. «Per noi è una boccata di ossigeno. E rende più facile raggiungere Pegli e le sue attrattive. Non bisogna dimenticare che ha la prima spiaggia del ponente, musei, ville e ogni due domeniche ospita sulla passeggiata un mercato alimentare e uno dell'antiquariato».

Il Comune ha sempre sognato di estendere il servizio sino a Prà: i lavori per il nuovo attracco della Navebus sono partiti proprio una decina di giorni fa alla foce del Rio San Pietro, all'interno del gigantesco cantiere del Por – finanziato con soldi europei - che sta ridisegnando l'aspetto del quartiere. «Il molo fu inserito nel progetto per facilitarne l'approvazione, perché l'Unione Europea è molto attenta a mezzi di trasporto alternativi poco inquinanti», ricorda il presidente del Municipio, Mauro Avvenente. I lavori termineranno entro il 31 dicembre: la coincidenza è notevole, perché dal giorno dopo la Navebus rischia di non esistere più.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA NAVE BUS Parte dal Porto Antico e collega Pegli con il centro città ma rischia di essere cancellata

È normale l'indignazione dei cittadini: questo è un servizio che interessa davvero a tutti



L'Unione europea è molto attenta a questi mezzi di trasporto alternativi che sono anche meno inquinanti

MAURO AVVENENTE
PRESIDENTE MUNICIPIO


E la Navebus rischia di scomparire Pegli si mobilita: "È fondamentale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.